

Servizio permuta tra soci
IACAL
 Roma - Viale del Policlinico, 155 Tel. 06/49845

Ieri ● minima -3°
 ● massima 13°
 Oggi Il sole sorge alle 7,37
 e tramonta alle 16,49

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle ore 15 alle ore 1

Protestano i vigili
 Disarmati contro l'acqua
 Con il maltempo
 non usciranno in strada

Impermeabili sotto accusa
 «Sono del tutto inefficaci
 si suda come cavalli
 e non proteggono affatto»



Un vigile nel traffico, sotto la pioggia. Ma il suo impermeabile non ferma l'acqua.

L'ombrello al posto del fischiotto

Come si dirige il traffico tenendo un ombrello in mano? Lo sapremo non appena la siccità lascerà posto alla pioggia. I vigili urbani protesteranno in questo modo contro il Comune, che li fornisce di soprabiti che di impermeabile hanno solo il nome. E presto verranno al pettine tanti altri nodi, dalla vigilanza della fascia blu al ventilato ricorso ai metronotte come «ausiliari del traffico».

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Impermeabili? All'aria fin troppo, ma all'acqua proprio no. E dopo dieci minuti di pioggia il vigile urbano che indossa il soprabito d'ordinanza è completamente inzuppato. Con conseguenti raffreddori, bronchiti, broncopneumoniti, reumatismi, artrosi e altri mali tipicamente legati all'eccessiva esposizione all'umidità. Tutte malattie non riconosciute come professionali e che comportano, con il meccanismo del «minore aggravio», la perdita di una parte

de l'aria e per la scarsa impermeabilità all'acqua. Tutto il contrario, insomma, di quel che dovrebbe essere un buon impermeabile. Quando piove, il vigile è bagnato; quando non piove, è ugualmente fradicio, perché il tessuto impedisce la traspirazione e fa condensare il sudore in fastidiosi e pericolosi rivoli gelati. «Sono anni - dice Sandro Biserna, presidente dell'Arvu - che protestiamo. Solo recentemente siamo riusciti a ottenere una copia del capitolato d'appalto per gli impermeabili, che risale al 1980. E abbiamo scoperto che non prevede nulla per quanto riguarda il passaggio dell'aria». Proprio in questo periodo è in preparazione un nuovo capitolato d'appalto, modificato rispetto a quello del 1980, per la fornitura di mille impermeabili. Ma i tempi sono lunghi, e prima vanno smaltite le scorte accumulate nel magazzino

dei vigili. «Per anni - insiste Biserna - abbiamo atteso che il Comune prendesse dei provvedimenti. Ora basta. Abbiamo deciso di lanciare un ultimatum all'amministrazione: o ci cambiano subito i soprabiti oppure noi, alla prima pioggia, inviteremo tutti i colleghi a tornare ogni volta in sede a cambiarsi e asciugarsi, oppure a prestare servizio con l'ombrello».

Sul tappeto ci sono anche altri problemi, a partire dalla fascia blu. Che succederà dopo il 15 gennaio? «Se la vuole rendere permanente, il Comune deve trovare altre soluzioni. Finora il ricatto del denaro ha funzionato, perché la paga è bassa e i soldi non bastano mai. Ma i vigili - dice Biserna - non possono reggere ancora a lungo l'attuale ritmo degli straordinari. Un altro fronte è quello del progettato impiego di metronotte come ausiliari del traffico. È una privatizza-

Capodanno senza «fascia blu»

Il 1989 inizia senza «fascia blu». Domani, domenica 1° gennaio, le auto avranno via libera per tutto il giorno nelle strade del centro. La sospensione, come quella del 24, 25 e 26 dicembre scorsi, è stata decisa dall'assessore al traffico, Gabriele Mori, secondo il quale nella giornata di domani il traffico sarà molto scarso, mentre sarebbe praticamente impossibile assicurare i controlli ai varchi. Anche i vigili urbani, che da due settimane lavorano in media dodici ore al giorno, si potranno

Roma più cara aumentano pane, olio pasta e latte

Primi effetti negativi del decreto del governo. Da domani nella capitale più cari pane, pasta, latte, olio, burro ed altri generi alimentari di prima necessità. In seguito all'aumento dell'Iva dal 2 al 4%. La «rosetta» costerà 45 lire in più, passando da 2260 lire al chilo a 2305. Il latte passa da 1200 a 1225 lire al litro. Lo ha deciso ieri il comitato provinciale prezzi.

La Provincia ristruttura l'ostello della gioventù

Centocinquanta milioni per ristrutturare l'ostello della gioventù della città. Lo ha stanziato la Provincia di Roma con una delibera presentata dall'assessore al turismo Renzo Carella. Palazzo Valentini ha anche approvato il finanziamento di oltre 11 miliardi, proposto dall'assessore Pietro Tidel, per il restauro di edifici di valore artistico nei Comuni del territorio intorno alla capitale.

Il Pci a Severi: «Disprezzi le assemblee elettive»

L'interpretazione delle dichiarazioni del prosindaco Pierluigi Severi, che ha chiesto maggiori poteri per il Campidoglio e ha criticato la Provincia, la Regione e il sistema delle circoscrizioni.

Furto all'AcI rubati pacchi di moduli

Alcuni pacchi di moduli sono stati rubati all'AcI (nella foto). Erano documenti inviati nelle settimane passate dagli automobilisti della provincia per chiarimenti sul pagamento delle tasse automobilistiche dell'86. Dopo il furto, l'AcI è nell'impossibilità di esaminare i ricorsi che erano stati presentati. Invita quindi gli interessati a ripresentare tutto presso il suo ufficio tributi, in via Marsala 8.

Disertore algerino chiede asilo politico

Mohamed Ahmed, un giovane militare algerino che si era rifugiato in Italia dopo aver abbandonato il suo paese, ha chiesto asilo politico e la qualifica di rifugiato. Il ragazzo era figlio di due - mai fa dell'Algeria - dopo i disordini e le manifestazioni contro il governo. È stato arrestato a Latina perché è entrato illegalmente nel nostro paese, ed ha scontato venti giorni di carcere.

La Longanesi occupa dai lavoratori

«Continuiamo la lotta - dicono i lavoratori in un loro comunicato - per salvaguardare, insieme all'occupazione, una parte significativa del patrimonio culturale del paese».

Aperto dalla Caritas un nuovo centro per stranieri

La Caritas diocesana ha inaugurato un nuovo centro culturale per immigrati stranieri. La sede è presso l'istituto delle suore della Provvidenza, in via della Pineta Sacchetti. La sua attività riguarderà soprattutto gli immigrati filippini e di lingua portoghese. «Questo nuovo servizio - affermano alla Caritas - rappresenta la risposta più efficace al clima di intolleranza nei confronti degli immigrati che spesso esiste nella nostra città».

Metano nei bus Per inquinare di meno l'assessore promette o fa sul serio?

Mezzi pubblici col carburante ecologico dal prossimo anno? Nel decreto sulla Roma capitale, approvato qualche giorno fa, è stato inserito un investimento di otto miliardi per la riconversione a gas metano degli autobus comunali. E secondo l'assessore ai servizi tecnologici, Antonio Quadrana, questo stanziamento «può aprire un capitolo nuovo nel settore dei trasporti pubblici e della difesa dall'inquinamento atmosferico». Gli otto miliardi appartengono al 38 che il governo ha assegnato alla giunta capitolina per la salvaguardia dell'ambiente. «Si tratta di un argomento - ha detto Quadrana - già affrontato dall'assessorato e dalla società italiana gas. Un apposito studio è stato portato all'esame del comitato paritetico tra il Comune e la società nella seduta del 16 dicembre scorso, nella quale si è convenuto

«Regalatevi la benzina senza piombo»



Regalati per il nuovo anno una marmitta catalitica e salverai l'aria che respiri. L'appello viene dall'assessore provinciale all'ambiente, Athos De Luca che per il 1989 lancia la campagna per l'«aiuto ecologico». La marmitta catalitica, infatti, deve essere installata sulle autovetture per poter utilizzare la benzina «verde». De Luca ricorda che in base alle direttive della Cee dal primo ottobre di quest'anno doveva cominciare nel nostro paese l'installazione della nuova marmitta sulle auto di grossa cilindrata, superiori ai 2000 cc, ed entro il 1991 su tutte le altre.

In Italia, dice Athos De Luca - la benzina senza piombo è ancora poco diffusa. In altri paesi europei (Germania, Scozia, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svizzera, ecc.) per incoraggiare l'uso della benzina senza piombo la fanno pagare 50 lire in meno al litro, mentre in Italia costa 25 lire di più; è evidente che la limitata

POMPE DI BENZINA SENZA PIOMBO NEL COMUNE DI ROMA

- A G I P**
 Via Castro Pretorio; via Tagliamento; via Villa Chigi; corso Francia; viale Parioli; via Cola di Rienzo; piazza Baluzza; circoscrizione Gianicolense; via Ostiense, 333; piazza Gregorio VII; via Appia Nuova; via Etruria; via Gergone; viale America; via C. Colombo; via della Piana; via Bonifazi; via P. Togliatti; via Aurelia, km 8; via Tiburtina, 364; via Oceano Atlantico; via Oceano Pacifico; via Cassia, km 13; via Baldo degli Ubaldi; via delle Medaglie d'Oro; viale Sparaco; via Pontina, km 13; via C. Colombo; via Ardeatina; via C. Colombo; via Tuscolana; piazza della Posta, Ostia; via Pontina, km 27; via Portuense, km 24.
- M O B I L**
 Via Aurelia, km 27, Torre in Pietra; via Ostiense, km 14; corso Francia; piazza Montegrappa; via di villa Chigi; via Trionfale, 8570; largo Lanciani; via Flaminia, km 26; piazza M. Rossi; via Appia, 652; via Prenestina, 61; viale Tor; viale S. Schivani, 314; via Acqua Bulicantia, 256; via Tiburtina, 13; via Cassina, 777; via Aurelia Antica, 429; via A. Emor, 181; via Appia, km 17, Marino; via Appia, km 39, Valerini; via Ostiense, 401; via Laurentina, 671; via Tuscolana, 1820.
- PUNTI VENDITA CATALIZZATORI**
 D'Alfonso Liana, via Tiburtina 677; Espò 78 Srl, via Cavriglia 20/a; Aut. Jonio, v.le Jonio 376; Aut. Flaminio Srl, via Savagna 18; Aut. Segesta, via M. Tatarini 2; Aut. Santacroce, via G. Sommeiller 22/24; Aut. Rocci Snc, via Leone IV 113; Aut. C.R.V., v.le A. Poito 61; Aut. A.R.E.N., via della Bufalotta 244.

Opere Mundial, mense e Sdo le battaglie dell'88 «Abbiamo messo alle corde Giubilo» Il Pci ricorda un anno di opposizione

«Abbiamo fatto un'opposizione tenace, siamo stati l'unica forza alternativa e credibile». L'anno sta per finire e il Pci ha tirato le sue somme. All'immobilità dell'ex sindaco Signorelli e all'autoritarismo del rampollo di Sbardella, i comunisti hanno contrapposto, colpo dopo colpo, secchi no e proposte concrete. Dal traffico alle mense, dai mondiali di calcio alle opere per Roma Capitale.

ROSSELLA RIPERT

Hanno marcato stretto l'avversario, hanno messo a nudo i trucchi e gli imbrogli del «grande affare» riuscendo ad incassare buoni risultati. I comunisti romani non hanno dubbi: il bilancio politico del proprio lavoro di opposizione è positivo. Hanno saputo assestare non pochi colpi al pentapartito dell'ex sindaco Nicola Signorelli e a quello di Pietro Giubilo.

«Abbiamo fatto un'opposizione forte, concreta, legata ai problemi della gente - ha det-

Mundial». L'opposizione al mega centro Rai di Tor di Quinto, alla copertura «spantata» dello stadio Olimpico, alle opere miliardarie che Giubilo avrebbe voluto realizzare, magari con i soldi di Roma Capitale, in occasione del calcio d'avvio del Mundial. Il no secco al raddoppio della via Olimpica e al mega parcheggio di piazza Mancini, le proposte per potenziare il trasporto pubblico e su ferro per raggiungere lo stadio, per creare aree verdi e parchi archeologici, per ristrutturare musei e gallerie. Battaglia dura anche contro le misure improvvise e rabberciate in materia di traffico, fino al no alla proposta del sindaco Giubilo delle targhe azzurre nel periodo natalizio. E sull'affare traffico, proposte concrete per riqualificare e potenziare il trasporto pubblico, per chiudere il centro alle auto priva-

te, per creare corsie protette e scorrevoli per i bus.

«Voglio ricordare la battaglia», ancora aperta contro l'imbroglio del mega appalto delle mense - ha ricordato Goffredo Bettini - la mobilitazione dei genitori, degli insegnanti. Ora Giubilo ha voluto fare l'ultimo colpo di mano, approvando con il 140 quella contestatissima delibera, ma tutti hanno capito l'imbroglio. Come tutti hanno dovuto prendere atto che mettere Enrico Pompel alla guida di una Usl era un «caso». L'avvocato del comune si è espressa, abbiamo avuto ragione, ora devono trarne le conseguenze.

Un ruolo determinante, i comunisti romani lo rivendicano anche per l'approvazione del decreto per le opere di Roma Capitale. «È un risultato importante, ora i soldi ci sono, non sono stati destinati,

come qualcuno avrebbe voluto, per fare il tunnel dell'Appia Antica - ha detto Piero Salvagni, consigliere comunale del Pci - certo non siamo paghi, ci sono dei punti da approfondire e da modificare. Primo tra tutti l'affidamento del nuovo centro congressuale. È un atto sbagliato e anticostituzionale affidare a questo ente di sciolto la gestione delle trasformazioni del territorio che spettano solo al Comune».

Franca Prisco, capogruppo del Pci in Campidoglio, ha bocciato l'anno di pentapartito che sta per finire: «Il più grande fallimento - ha detto - è proprio quello di aver privilegiato i grandi progetti miliardari dimenticando i problemi quotidiani della gente». Per l'anno nuovo i comunisti hanno già in cantiere iniziative sulla Palestina, la droga e il fisco. E naturalmente, il congresso di primavera.

Dopo le polemiche sul centro congressi L'ente Eur si difende «Non siamo più un carrozzone»

Francesco Spinelli, commissario straordinario dell'ente Eur, cerca di contrattaccare. Alle polemiche sui 50 miliardi assegnati all'ente dal decreto su Roma capitale, risponde sbandierando un bilancio tornato in attivo. «Non siamo un "carrozzone" inutile». E propone un consorzio con gli enti locali per realizzare il nuovo centro congressi. Il velodromo tra le aree possibili per l'edificazione della struttura.

MARINA MASTROLUCA

Non ancora completamente ristabilito, l'ente Eur è però in fase di ripresa e pronto a gestire i 50 miliardi previsti dal decreto su Roma capitale per il nuovo centro congressi. Così lo vede il commissario straordinario Francesco Spinelli, che ieri in una conferenza stampa ha risposto alle polemiche suscitate nei giorni scorsi dalla decisione del governo.

«Non siamo il "carrozzone" inutile che alcuni insinuano», ha detto Spinelli, sbandierando le cifre del bilancio: 48 miliardi provenienti da canoni d'affitto, 9 miliardi dalle attività congressuali, espositive e di spettacolo, un attivo di 6 miliardi subito destinato a lavori di manutenzione straordinaria del Palasport e dell'Archivio centrale dello Stato a fronte dei deficit miliardari accumulati fino a pochi anni fa. C'è solo qualche problema di liquidità, legato alla lentezza delle amministrazioni che hanno locali in affitto e che pagano in ritardo. Insomma, sostiene Spinelli, la situazione finanziaria dell'ente è stata ri-

sanata.

Ora manca solo la decisione del Parlamento sul futuro dell'Eur. I disegni di legge presentati dal Psi e dalla Dc ne confermano l'autonomia e la sua dipendenza dalla presidenza del Consiglio, mentre il Pci ha proposto la sua trasformazione in un ente strumentale del Comune di Roma, ponendo fine ad un isolamento che ha spesso coperto interessi particolari.

Spinelli è soddisfatto. L'assegnazione dei 50 miliardi all'ente si muove chiaramente verso un ampliamento delle sue funzioni. «È un atto di riconoscimento della sana gestione di questo ente e delle funzioni che è chiamato a svolgere nel settore della congressualità». Lo scioglimento, ormai, sembra al commissario un'ipotesi superata, mentre si profilano nuove prospettive, legate al rilancio delle strutture congressuali.

Nei giorni scorsi non sono mancate polemiche sul «rega-

low» di 50 miliardi fatto ad un ente, coinvolto in passato in inchieste giudiziarie e in attesa di riforma. Chi deciderà ora dove costruire il nuovo centro, chi gestirà l'affare? «Nessuno intende sottrarsi al Comune per scelte urbanistiche - ha detto Spinelli - ma il Campidoglio deve assumersi le sue responsabilità. Ho proposto agli enti locali un consorzio per la creazione di un nuovo centro congressi, ma non ho avuto risposte. Il Comune non faccia sempre finta di non riceverle».

Il commissario straordinario nega di avere intenzione di acquistare nuove aree ed in particolare quella dei «cavallieri del lavoro» di Catania, un rischio ventidici del Pci. Le zone «appabibili» per il nuovo Centro, pensato per non più di 2500 posti, rientrerebbero, invece, nelle proprietà dell'ente, velodromo in testa, seguito dai terreni al lato del ministero delle Finanze o vicino allo stesso Palazzo dei Congressi.